La spesa per redditi da lavoro dipendente: confronto tra Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Spagna

Nell'ambito del pubblico impiego, la spesa per redditi da lavoro dipendente rappresenta la remunerazione complessiva corrisposta dalle amministrazioni pubbliche ai propri lavoratori. Detta spesa è costituita dalla somma delle retribuzioni lorde (comprensive dei contributi a carico del lavoratore) con i contributi sociali (effettivi, figurativi e contribuzione aggiuntiva), così come definiti dal Sistema europeo dei conti 2010 (SEC 2010).

La principale fonte dati utilizzata per l'analisi è AMECO - la banca dati macroeconomica annuale della Direzione generale degli affari economici e finanziari della Commissione Europea (DG ECFIN) – aggiornata al 12 dicembre 2025.

In alcuni casi sono utilizzati dati ufficiali, pubblicati dagli Istituti nazionali di statistica dei paesi oggetto di analisi: *Destatis* (*statistisches Bundesamt*) per la Germania, *INSEE* (*Institut national de la statistique et des études économiques*) per la Francia, *ONS (Office for national statistics)* per il Regno Unito e *INE* (*Instituto nacional de estadistica*) per la Spagna.

Quando non specificato in calce alle tabelle, i dati utilizzati in ambito europeo si differenziano rispetto a quelli rilevati nel Conto annuale e pubblicati sul sito *www.contoannuale.mef.gov.it* (articolo 60, decreto legislativo n. 165 del 2001). La divergenza è connessa alla differente platea di amministrazioni pubbliche presa in considerazione e alla diversa composizione degli oneri riflessi che distingue i singoli Stati.

A partire dalla pubblicazione del Documento di economia e finanza del 2024, i dati relativi all'Italia sono stati aggiornati in conseguenza di una modifica nella metodologia di calcolo degli effetti dei rinnovi contrattuali che, in linea con il criterio di competenza previsto dalle regole di contabilità nazionale (SEC2010), rappresentano la maggiore retribuzione della prestazione lavorativa imputabile a ciascun anno, indipendentemente dai tempi di stipula dei contratti e dal riconoscimento di eventuali arretrati.

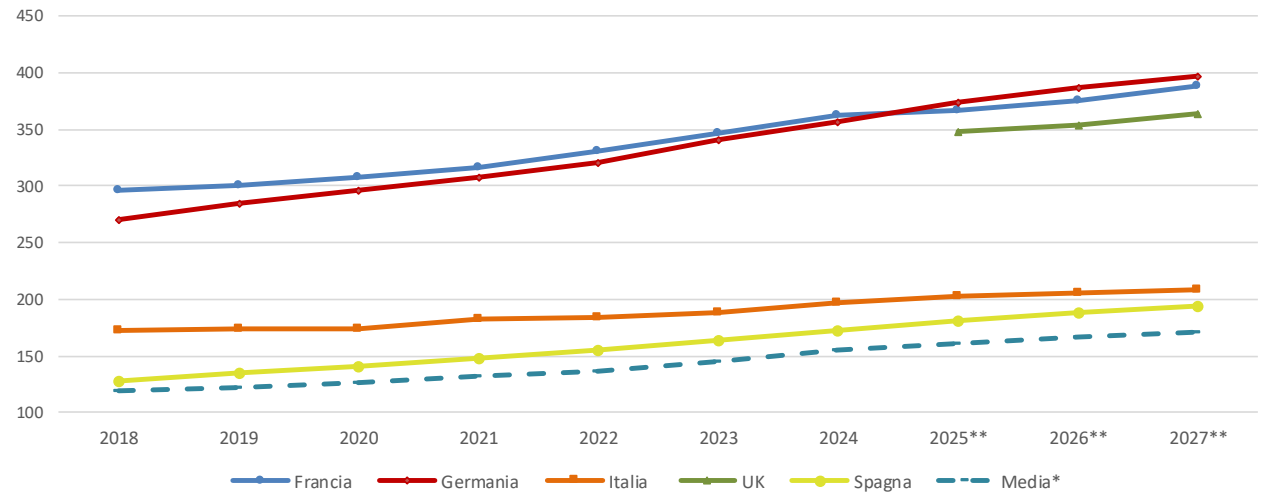
La tabella n. 1 e il grafico n. 1 illustrano l'andamento, a partire dal 2018, della spesa per redditi da lavoro dipendente nel pubblico impiego, mentre, la tabella n. 2 e il grafico n. 2 ne rappresentano la variazione percentuale annua.

Tabella 1 - Spesa per redditi da lavoro dipendente delle amministrazioni pubbliche
Annualità 2018-2027, valori in miliardi di euro

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025**	2026**	2027**
Francia	*297*	*301*	*308*	*317*	*331*	*346*	*362*	*367*	*375*	*388*
Germania	*271*	*285*	*297*	*307*	*321*	*341*	*357*	*375*	*387*	*398*
Italia	*172*	*174*	*175*	*182*	*183*	*188*	*197*	*203*	*206*	*209*
UK	-	-	-	-	-	-	-	*349*	*353*	*364*
Spagna	*128*	*135*	*141*	*148*	*154*	*164*	*173*	*181*	*188*	*195*
*Media**	*119*	*123*	*126*	*131*	*137*	*145*	*155*	*161*	*166*	*172*

Fonte: AMECO macro-economic database European Commission's Directorate General for Economic and Financial Affairs.
* Media dei dieci paesi europei con maggior spesa per redditi da lavoro dipendente nel 2024.
** valori previsionali ad eccezione di quelli riguardanti l'Italia per il 2025

Grafico 1 - Spesa per redditi da lavoro dipendente delle amministrazioni pubbliche
annualità 2018-2027, valori in miliardi di euro



Fonte: AMECO macro-economic database European Commission's Directorate General for Economic and Financial Affairs.
* Media dei dieci paesi europei con maggior spesa per redditi da lavoro dipendente nel 2024.
** valori previsionali ad eccezione di quelli riguardanti l'Italia per il 2025

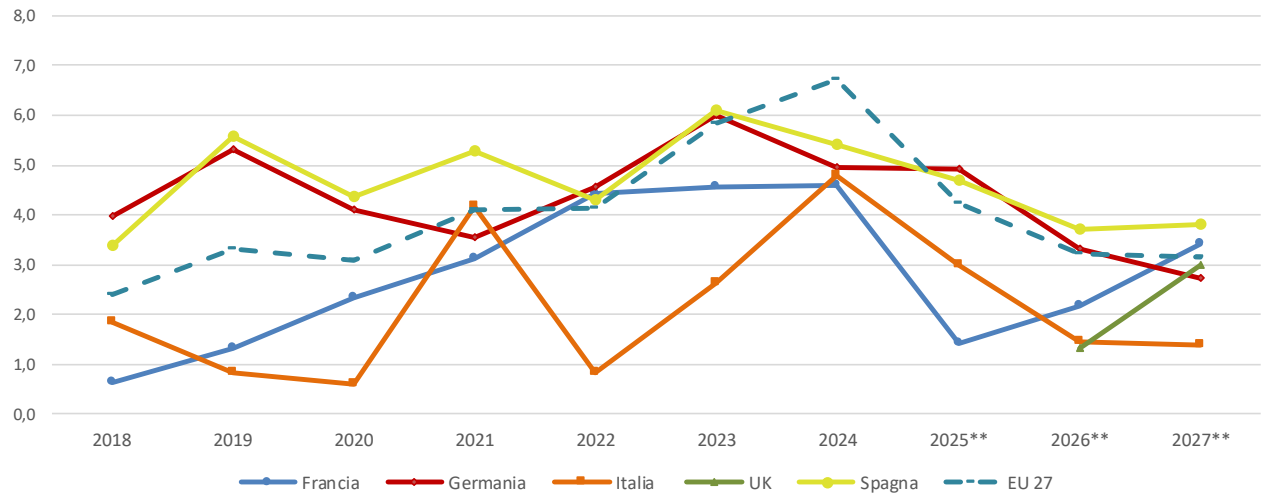
Tabella 2 - Variazione annua della spesa per redditi da lavoro dipendente delle amministrazioni pubbliche

Annualità 2018-2027, valori percentuali

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025**	2026**	2027**
Francia	*0,6*	*1,3*	*2,3*	*3,1*	*4,4*	*4,6*	*4,6*	*1,4*	*2,2*	*3,4*
Germania	*4,0*	*5,3*	*4,1*	*3,5*	*4,6*	*6,0*	*4,9*	*4,9*	*3,3*	*2,7*
Italia	*1,8*	*0,8*	*0,6*	*4,2*	*0,8*	*2,6*	*4,8*	*3,0*	*1,5*	*1,4*
UK	-	-	-	-	-	-	-	-	*1,3*	*3,0*
Spagna	*3,4*	*5,6*	*4,4*	*5,3*	*4,3*	*5,8*	*5,2*	*4,7*	*3,7*	*3,8*
Media EU 27	*2,4*	*3,3*	*3,1*	*4,1*	*4,1*	*5,8*	*6,7*	*4,2*	*3,2*	*3,2*

Fonte: AMECO macro-economic database European Commission's Directorate General for Economic and Financial Affairs.
** valori previsionali ad eccezione di quelli riguardanti l'Italia per il 2025

Grafico 2 - Variazione annua della spesa per redditi da lavoro dipendente delle amministrazioni pubbliche
Valori percentuali, annualità 2018-2027



Fonte: AMECO macro-economic database European Commission's Directorate General for Economic and Financial Affairs.
** valori previsionali ad eccezione di quelli riguardanti l'Italia per il 2025

Nel periodo 2018-2024, la tabella n. 1 evidenzia l'aumento della spesa per redditi dal lavoro dipendente in Italia (14,6%, 25 miliardi di euro).

L'incremento è l'effetto della progressiva ripresa della spesa successiva al periodo 2008-2017, decennio particolarmente connotato dagli interventi legislativi emanati in materia di contenimento della spesa pubblica.

Sulla crescita incide la pronuncia della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta del regime di sospensione della

contrattazione collettiva nel pubblico impiego, contribuendo, in tal modo, ad attenuare gli effetti finanziari prodotti dalla citata politica normativa di revisione della spesa (sentenza n.178 del 24 giugno 2015).

A partire dalla legge di stabilità per il 2016 sono, pertanto, stanziate nuove risorse per i rinnovi contrattuali.

Dal 2018, la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018) ridetermina le risorse previste per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego relativi al triennio 2016-2018 per un importo corrispondente a un incremento retributivo del 3,48% del complessivo monte salari utile ai fini contrattuali.

Per il triennio contrattuale 2019-2021, la legge per il bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145), la legge per il bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160) e la legge per il bilancio 2021 (legge 30 dicembre 2020, n. 178) stanziano risorse corrispondenti a un incremento della retribuzione media complessiva del personale del pubblico impiego pari, rispettivamente, all'1,3% per l'anno 2019, al 2,01% per l'anno 2020 e al 3,78% a decorrere dal 2021.

Per il triennio contrattuale 2022-2024, la legge di bilancio per il 2024 stanzia risorse finanziarie finalizzate al rinnovo dei contratti che consentono di riconoscere al personale pubblico, a regime dal 2024, un incremento complessivo del 5,78%.

Per il triennio contrattuale 2025-2027, la legge di bilancio per il 2025 apposta risorse finanziarie per il rinnovo dei contratti che generano una crescita complessiva delle retribuzioni nella pubblica amministrazione del 5,40%, a regime; contestualmente, prevede, in via programmatica, l'istituzione di un fondo per i rinnovi contrattuali relativi al periodo 2028-2030, con oneri stimati (al netto degli effetti fiscali e contributivi) in circa 0,64 miliardi nel 2025, 1,4 miliardi nel 2026, 2,3 miliardi nel 2027, 3,2 miliardi nel 2028, 4,1 miliardi nel 2029 e 5,2 miliardi annui a decorrere dal 2030[1].

Il grafico n.1 mostra l'evoluzione della spesa per redditi da lavoro dipendente nel settore pubblico dal 2018 al 2027 nei principali paesi europei (Francia,

[1] https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/bilancio_di_previsione/bilancio_finanziario/2025-2027/nota_tecnica_illustrativa/Nota-tecnico-Illustrativa_LB-2025.pdf

Germania, Italia e Spagna) e nel Regno Unito.

Si osservano dinamiche differenziate tra i singoli Stati, a fronte di una tendenza complessiva alla crescita.

Il confronto dei dati della spesa per redditi da lavoro dipendente dei paesi considerati, nel 2024, evidenzia che l'Italia registra un livello di spesa più elevato rispetto alla Spagna (24 miliardi in più, pari al 10,9%), inferiore rispetto alla Germania e alla Francia rispettivamente di -160 miliardi, pari all'81,2% di quanto speso in Italia 165 miliardi, equivalenti all'83,7%.

Il grafico n.1 evidenzia, nel tempo, la tendenziale convergenza della spesa per redditi da lavoro dipendente tra alcuni degli Stati osservati (rispettivamente, Germania e Francia, e Spagna e Italia).

In numeri, la differenza tra la spesa francese e la spesa tedesca, pari a 26 miliardi di euro nel 2018, nel 2024 si riduce a 5 miliardi di euro.

Analogamente, nel 2018, la Spagna registra una spesa inferiore di 44 miliardi rispetto all'Italia e, nel 2024, il *gap* si riduce a 24 miliardi di euro.

Nelle tabelle che seguono, la spesa per redditi da lavoro dipendente è posta in relazione con il Prodotto interno lordo (PIL) dei paesi oggetto di analisi.

Le tabelle nn. 3a, 3b e 4 espongono, rispettivamente, l'andamento del PIL a prezzi di mercato 2020 (anno base adottato nell'*Annual macro-economic database*, AMECO), quello del PIL a valori correnti e, infine, l'andamento del PIL *pro-capite* (a prezzi di mercato 2020). La scelta di utilizzare i valori del PIL a prezzi costanti per il calcolo della serie storica è coerente con la necessità di confrontare periodi temporali diversi (oltre che aree geografiche differenti). Il confronto è possibile mediante la scomposizione della variazione dovuta all'andamento dei prezzi da quella in termini reali (o a "valori costanti"). Utilizzando i deflatori presenti nel database AMECO è determinata la serie storica di valori concatenati a partire dal 2020[2].

La tabella n. 5 riporta la variazione percentuale annua del PIL a prezzi di

[2] Si veda, per ulteriori approfondimenti sull'utilizzo di valori concatenati a base fissa per l'analisi temporale degli aggregati macroeconomici, la nota metodologica Istat a corredo del comunicato stampa del 22/09/2025, "Conti economici-nazionali-Anni2023-2024": https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/09/Conti-economici-nazionali-Anni-2023-2024.pdf, in particolare il paragrafo "introduzione e quadro normativo" a pag. 13

mercato 2020.

Tabella 3a - PIL a prezzi di mercato 2020
Valori in miliardi di euro, annualità 2018-2027

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025**	2026**	2027**
Francia	*2.455*	*2.505*	*2.318*	*2.478*	*2.545*	*2.582*	*2.613*	*2.631*	*2.655*	*2.684*
Germania	*3.565*	*3.599*	*3.451*	*3.586*	*3.651*	*3.619*	*3.601*	*3.607*	*3.651*	*3.696*
Italia	*1.825*	*1.833*	*1.670*	*1.819*	*1.907*	*1.925*	*1.939*	*1.946*	*1.961*	*1.978*
UK (€)	*2.637*	*2.692*	*2.389*	*2.683*	*2.844*	*2.796*	*2.904*	*2.914*	*2.900*	*2.940*
UK(£)	*2.333*	*2.362*	*2.125*	*2.306*	*2.425*	*2.432*	*2.459*	*2.493*	*2.523*	*2.557*
Spagna	*1.244*	*1.268*	*1.129*	*1.205*	*1.281*	*1.313*	*1.358*	*1.397*	*1.429*	*1.458*
*Totale EU 27**	*14.114*	*14.379*	*13.579*	*14.442*	*14.442*	*15.019*	*15.178*	*15.386*	*15.607*	*15.849*

Fonte: AMECO macro-economic database European Commission's Directorate General for Economic and Financial Affairs
* Somma dei paesi europei secondo lo standard ESA 2010 (European system of national and regional accounts)
** valori previsionali ad eccezione di quelli riguardanti l'Italia per il 2025

Tabella 3b - PIL a prezzi correnti
Valori in miliardi di euro, annualità 2018-2027

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025**	2026**	2027**
Francia	*2.355*	*2.432*	*2.318*	*2.508*	*2.654*	*2.827*	*2.920*	*2.984*	*3.062*	*3.152*
Germania	*3.434*	*3.537*	*3.451*	*3.682*	*3.989*	*4.219*	*4.329*	*4.466*	*4.641*	*4.798*
Italia	*1.778*	*1.804*	*1.670*	*1.843*	*1.998*	*2.143*	*2.200*	*2.257*	*2.315*	*2.378*
UK (€)	*2.455*	*2.567*	*2.389*	*2.702*	*3.027*	*3.164*	*3.407*	*3.532*	*3.584*	*3.694*
UK(£)	*2.455*	*2.567*	*2.389*	*2.702*	*3.027*	*3.164*	*3.407*	*3.532*	*3.584*	*3.694*
Spagna	*1.212*	*1.254*	*1.129*	*1.235*	*1.376*	*1.498*	*1.594*	*1.681*	*1.755*	*1.826*
*Totale EU 27**	*13.628*	*14.122*	*13.579*	*14.792*	*16.170*	*17.258*	*18.015*	*18.784*	*19.526*	*20.263*

Fonte: AMECO macro-economic database European Commission's Directorate General for Economic and Financial Affairs
* Somma dei paesi europei secondo lo standard ESA 2010 (European system of national and regional accounts)
** valori previsionali ad eccezione di quelli riguardanti l'Italia per il 2025

Tabella 4 - Rapporto tra PIL a prezzi di mercato 2020 e popolazione residente
Valori in euro, annualità 2018-2027

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025**	2026**	2027**
Francia	*36.566*	*37.163*	*34.280*	*36.471*	*37.320*	*37.761*	*38.110*	*38.276*	*38.530*	*38.847*
Germania	*43.388*	*43.787*	*42.017*	*43.730*	*44.233*	*43.449*	*43.115*	*43.158*	*43.687*	*44.242*
Italia	*30.474*	*30.681*	*28.096*	*30.764*	*32.312*	*32.644*	*32.888*	*33.037*	*33.329*	*33.630*
UK (€)	*39.780*	*40.399*	*35.795*	*40.061*	*42.051*	*40.799*	*41.923*	*41.774*	*41.283*	*41.556*
UK (£)	*35.192*	*35.452*	*31.836*	*34.433*	*35.854*	*35.484*	*35.493*	*35.739*	*35.910*	*36.147*
Spagna	*26.619*	*26.927*	*23.851*	*25.444*	*26.816*	*27.154*	*27.802*	*28.277*	*28.624*	*28.937*
*Media EU 27**	*31.734*	*32.272*	*30.514*	*32.474*	*33.419*	*33.400*	*33.653*	*34.039*	*34.462*	*34.938*

Fonte: AMECO macro-economic database European Commission's Directorate General for Economic and Financial Affairs
* Media dei paesi europei secondo lo standard ESA 2010 (European system of national and regional accounts)
** valori previsionali ad eccezione di quelli riguardanti l'Italia per il 2025

Tabella 5 - Variazione annua del PIL a prezzi di mercato 2020
Valori percentuali, annualità 2018-2027

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025**	2026**	2027**
Francia	*1,6*	*2,0*	*-7,4*	*6,9*	*2,7*	*1,4*	*1,2*	*0,7*	*0,9*	*1,1*
Germania	*1,1*	*1,0*	*-4,1*	*3,9*	*1,8*	*-0,9*	*-0,5*	*0,2*	*1,2*	*1,2*
Italia	*0,8*	*0,4*	*-8,9*	*8,9*	*4,8*	*1,0*	*0,7*	*0,4*	*0,8*	*0,8*
UK (€)	*0,6*	*2,1*	*-11,2*	*12,3*	*6,0*	*-1,7*	*3,9*	*0,3*	*-0,5*	*1,4*
UK (£)	*1,6*	*1,3*	*-10,0*	*8,5*	*5,1*	*0,3*	*1,1*	*1,4*	*1,2*	*1,4*
Spagna	*2,4*	*2,0*	*-10,9*	*6,7*	*6,4*	*2,5*	*3,5*	*2,9*	*2,3*	*2,0*
*Media EU 27**	*2,0*	*1,9*	*-5,6*	*6,4*	*3,5*	*0,4*	*1,1*	*1,4*	*1,4*	*1,5*

Fonte: AMECO macro-economic database European Commission's Directorate General for Economic and Financial Affairs
* Media dei paesi europei secondo lo standard ESA 2010 (European system of national and regional accounts)
** valori previsionali ad eccezione di quelli riguardanti l'Italia per il 2025

I valori del PIL esposti nelle tabelle nn. 3a, 3b, 4 e 5 restituiscono un quadro macroeconomico coerente per l'insieme dei paesi europei nel periodo osservato, caratterizzato dallo *shock* pandemico nel 2020, dalla crescita nel 2021 e dal

rallentamento nel biennio 2023-2024.

Nelle previsioni 2025–2027, tutti gli Stati osservati convergono, con intensità diverse, verso uno scenario di crescita lieve e uniforme, con tassi compresi, indicativamente, tra lo 0,2% della Germania per il 2025 e l'1,5% della media dell'Unione Europea per il 2027. Di contro, le stime di crescita della Spagna risultano superiori al 2%.

La tabella n. 6 mostra il rapporto tra spesa per redditi da lavoro dipendente e PIL a valori correnti.

Tabella 6 - Spesa per redditi da lavoro dipendente su PIL (valori correnti)
Valori percentuali, annualità 2018-2027

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025**	2026**	2027**
Francia	*12,6*	*12,4*	*13,3*	*12,6*	*12,5*	*12,3*	*12,4*	*12,3*	*12,3*	*12,3*
Germania	*7,9*	*8,1*	*8,6*	*8,3*	*8,1*	*8,1*	*8,3*	*8,4*	*8,3*	*8,3*
Italia	*9,7*	*9,6*	*10,5*	*9,9*	*9,2*	*8,8*	*9,0*	*9,0*	*8,9*	*8,8*
UK	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*9,9*	*9,9*	*9,9*
Spagna	*10,5*	*10,7*	*12,5*	*12,0*	*11,2*	*10,9*	*10,8*	*10,8*	*10,7*	*10,7*
*Media EU 27**	*10,1*	*10,2*	*10,9*	*10,5*	*10,0*	*10,0*	*10,2*	*10,3*	*10,3*	*10,2*

Fonte: AMECO macro-economic database European Commission's Directorate General for Economic and Financial Affairs
* Media dei paesi europei secondo lo standard ESA 2010 (European system of national and regional accounts)
** valori previsionali ad eccezione di quelli riguardanti l'Italia per il 2025

La tabella n. 6 illustra le differenze dell'incidenza della spesa per redditi da lavoro dipendente sul PIL tra i principali paesi europei.

Nel 2020 il rapporto raggiunge il valore massimo per tutti i paesi considerati.

Nel 2024, in Francia il rapporto è il più elevato tra i paesi considerati (12,4%), anche se leggermente decrescente rispetto al 2018. Nello stesso anno, la Germania registra il valore più basso (8,3%).

L'Italia si colloca in una posizione intermedia (9,0%): al di sotto della Spagna (10,8%) e, più in generale, della media dei paesi dell'Unione Europea (10,2); mentre, il 2024 registra un lieve rialzo in parte imputabile ai rinnovi contrattuali relativi al triennio 2022–2024 (contabilizzati per competenza, come

sopra già precisato).

Le proiezioni 2025–2027 delineano una sostanziale stabilità rispetto ai valori del 2024 per tutti i paesi osservati.

La tabella n. 7 illustra la spesa per redditi da lavoro dipendente della pubblica amministrazione in relazione alla popolazione residente. Si rilevano differenze strutturali tra i principali paesi europei.

Il periodo 2018–2024 registra una crescita diffusa della spesa *pro-capite* in tutti i paesi. La crescita è più sostenuta in Francia e Germania, più lenta e graduale in Italia.

Nel 2020, il rapporto spesa/popolazione residente, a differenza del rapporto spesa/PIL, non presenta valori massimi. La lettura congiunta dei dati suggerisce che il picco osservato per l'indice spesa/PIL sia verosimilmente riconducibile alla caduta del PIL piuttosto che alla crescita esponenziale della spesa individuale (si veda tabella n.6).

Nel 2024, l'Italia è al di sotto degli altri paesi osservati, registrando livelli/importi di poco superiori ai 3.300 euro. Il valore si colloca al di sotto della media dei paesi dell'Unione Europea, con un differenziale negativo di oltre 700 euro. Il *gap* è in costante aumento nel periodo considerato.

Le proiezioni 2025-2027 sembrano confermare, sostanzialmente, il quadro attuale anche per il triennio successivo.

Tabella 7 - Rapporto tra spesa per redditi da lavoro dipendente e popolazione residente

Valori assoluti in euro, annualità 2018-2027

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025**	2026**	2027**
Francia	4.419	4.461	4.548	4.668	4.856	5.065	5.283	5.344	5.446	5.616
Germania	3.295	3.468	3.613	3.747	3.893	4.088	4.278	4.486	4.635	4.763
Italia	2.874	2.905	2.936	3.075	3.107	3.190	3.345	3.447	3.501	3.551
UK	-	-	-	-	-	-	-	5.000	5.030	5.145
Spagna	2.733	2.862	2.971	3.128	3.232	3.389	3.536	3.660	3.757	3.865
EU 27	3.110	3.225	3.336	3.485	3.613	3.828	4.090	4.271	4.421	4.559

Fonte: AMECO macro-economic database European Commission's Directorate General for Economic and Financial Affairs
* Media dei paesi europei secondo lo standard ESA 2010 (European system of national and regional accounts)
** valori previsionali ad eccezione di quelli riguardanti l'Italia per il 2025

La tabella n. 8 confronta la spesa per redditi da lavoro dipendente della pubblica amministrazione per occupato, ossia la spesa media che ogni Stato sostiene per ciascun dipendente pubblico.

Nel periodo 2018-2024 emergono differenze rilevanti nei livelli e nelle dinamiche tra i paesi.

La Germania si colloca stabilmente su valori più elevati dell'intero campione e attesta una crescita continua lungo tutta la serie, passando da 56,4 mila euro nel 2018 a 66,4 mila euro nel 2024. Il dato evidenzia una crescita progressiva della dinamica salariale.

La Francia espone valori elevati, anche se inferiori a quelli tedeschi, con una crescita graduale e costante sino al 2023, ultimo dato al momento disponibile (59,4 mila euro).

La Spagna registra i livelli più bassi per occupato; ad ogni modo, è anche evidente la crescita progressiva e più marcata degli ultimi anni (da 40,5 mila euro nel 2018 a 48,5 mila nel 2024).

L'Italia si colloca su livelli intermedi, inferiori a Francia e Germania e superiori alla Spagna; la crescita è caratterizzata dall'unica discontinuità del 2022, quando il valore della spesa media per occupato registra una flessione di circa mille euro. La flessione è da correlare all'andamento del numero di occupati nelle pubbliche

amministrazioni (tabella n. 9) che, proprio nel 2022, registra un notevole aumento (oltre 92mila unità, pari al 2,8%). Per effetto dell'inquadramento economico dei neoassunti, le nuove assunzioni hanno, verosimilmente, inciso sulla spesa *pro-capite* determinandone il decremento.

Tabella 8 - Spesa per redditi da lavoro dipendente delle amministrazioni pubbliche per occupato
Valori in migliaia, annualità 2018-2024

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Francia	*52,5*	*53,1*	*54,3*	*55,5*	*57,4*	*59,4*	*ND*
Germania	*56,4*	*58,4*	*59,7*	*60,3*	*61,7*	*64,6*	*66,4*
Italia	*51,5*	*51,7*	*52,1*	*54,3*	*53,3*	*54,9*	*56,5*
UK	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
Spagna	*40,5*	*41,8*	*42,7*	*42,9*	*44,3*	*46,1*	*48,5*

Fonte: elaborazione dati AMECO, Conto annuale, Destatis, INE, INSEE.

La tabella n. 9 rappresenta il numero di occupati nelle annualità comprese tra il 2018 e il 2024 nelle amministrazioni pubbliche degli Stati coinvolti nell'osservazione.

L'Italia continua a essere influenzata dalla dimensione più contenuta del pubblico impiego rispetto a Germania, Francia e Regno Unito che dichiarano livelli più elevati e dinamiche di crescita più robuste.

In Italia, dopo una fase di sostanziale stagnazione protrattasi sino al 2021, l'occupazione pubblica cresce nel 2022 e nel 2024.

Tabella 9 - Occupati nelle amministrazioni pubbliche
Valori in migliaia, annualità 2018-2024

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Francia	*5.646*	*5.664*	*5.662*	*5.710*	*5.771*	*5.833*	*n.d.*
Germania	*4.803*	*4.885*	*4.968*	*5.096*	*5.206*	*5.270*	*5.380*
Italia	*3.343*	*3.356*	*3.353*	*3.346*	*3.438*	*3.425*	*3.491*
UK	*5.325*	*5.382*	*5.485*	*5.615*	*5.690*	*5.808*	*5.990*
Spagna	*3.151*	*3.223*	*3.298*	*3.449*	*3.489*	*3.542*	*3.560*

Fonte: elaborazione dati Conto annuale, Destatis, INE, INSEE (con riferimento all'Italia il dato complessivo rilevato dal Conto Annuale è espresso al netto delle fattispecie non confrontabili con le altre realtà estere, come LSU, CFL, interinali).

La tabella n. 10 mostra la quota di occupati nelle amministrazioni pubbliche sul totale degli occupati (sia pubblici che privati).

L'indicatore evidenzia che in Francia il settore pubblico rappresenta, nel 2018, quasi un quinto del mercato del lavoro; il valore è più alto rispetto agli altri paesi considerati, seppure in tendenziale riduzione nel corso tempo. L'andamento è opposto per la Germania (il cui settore pubblico registra poco più di un lavoratore su 10) e per il Regno Unito (in cui il rapporto passa da 16,4 del 2018 a 17,8 nel 2024). La Spagna, che presenta valori del rapporto simili a quelli registrati nel Regno Unito, mostra un andamento crescente sino al 2021 e un'inversione di tendenza a partire dal 2022. Dal canto suo, l'Italia evidenzia un rapporto costante nel periodo considerato, con un valore, nel 2024, pari a 13,5, che conferma il dato del 2018.

Tabella 10 - Rapporto tra occupati nelle amministrazioni pubbliche sul totale degli occupati

Valori percentuali, annualità 2018-2024

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Francia	*19,6*	*19,4*	*19,4*	*19,1*	*18,9*	*18,8*	*ND*
Germania	*10,7*	*10,8*	*11,1*	*11,3*	*11,4*	*11,5*	*11,7*
Italia	*13,5*	*13,5*	*13,8*	*13,7*	*13,8*	*13,4*	*13,5*
UK	*16,4*	*16,3*	*16,8*	*17,2*	*17,3*	*17,4*	*17,8*
Spagna	*15,8*	*15,7*	*16,8*	*17,1*	*16,7*	*16,4*	*16,1*

Fonte: elaborazione dati AMECO, Conto annuale, Destatis, INE, INSEE

La tabella n. 11 espone il peso dell'occupazione nelle amministrazioni pubbliche in rapporto alla popolazione residente.

Nel confronto tra i paesi esaminati, la Francia mostra valori elevati e sostanzialmente stabili, pari all'8,4% sino al 2022 (8,5% nel 2023, ultimo dato disponibile); i valori osservati confermano l'ampia presenza del pubblico impiego nella popolazione residente.

La Germania evidenzia una crescita continua, dal 5,8% nel 2018 al 6,4% nel 2024.

Anche il Regno Unito presenta livelli elevati e in costante crescita lungo tutto il periodo, raggiungendo l'8,6% nel 2024.

La Spagna presenta valori intermedi tra quelli tedeschi e quelli francesi, in aumento sino al 2021, quando si assesta al 7,3%.

L'Italia resta su livelli più contenuti e sostanzialmente stabili, passando da 5,6 dipendenti pubblici ogni 100 abitanti nel 2018 a 5,9 nel 2024.

Tabella 11 - Rapporto percentuale occupati nelle amministrazioni pubbliche sul totale dei residenti

Valori percentuali, annualità 2018-2024

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Francia	*8,4*	*8,4*	*8,4*	*8,4*	*8,4*	*8,5*	*ND*
Germania	*5,8*	*5,9*	*6,0*	*6,2*	*6,3*	*6,3*	*6,4*
Italia	*5,6*	*5,6*	*5,6*	*5,7*	*5,8*	*5,8*	*5,9*
UK	*8,0*	*8,1*	*8,2*	*8,4*	*8,4*	*8,5*	*8,6*
Spagna	*6,7*	*6,8*	*7,0*	*7,3*	*7,3*	*7,3*	*7,3*

Fonte: elaborazione dati AMECO, Conto annuale, Destatis, INE, INSEE

La tabella n. 12 illustra il valore totale della spesa corrente, costituito dalla spesa per i dipendenti pubblici, dalle spese legate al funzionamento dell'apparato pubblico (affitti, acquisti, manutenzioni, mutui, eccetera) e dalle spese riconducibili alle prestazioni sociali (sanità, previdenza e assistenza).

Germania e Francia sono i paesi con la spesa corrente, in valore assoluto, più elevata. Le proiezioni per il 2027 arrivano a sfiorare i 2,5 miliardi di euro per l'amministrazione tedesca e superano gli 1,8 miliardi per quella francese. In particolare, il 2024 registra 2.140 milioni di euro per la prima e 1.672 milioni per la seconda, attestando una crescita, rispettivamente, del 39,5% e del 25,9%. Di contro, la Spagna presenta volumi molto inferiori (dai 503 milioni del 2018 passa ai 725 del 2024, con stime di 821 milioni per il 2027), al di sotto, anche, di quanto registrato in Italia: 859 milioni all'inizio del periodo osservato, 1.109 milioni nel 2024 (+29,1%) e una proiezione di 1,2 miliardi nel 2027 (+39,7%).

Tabella 12 - Totale spesa corrente delle amministrazioni pubbliche
Valori in miliardi di Euro, annualità 2018-2027

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025**	2026**	2027**
Francia	*1.328*	*1.346*	*1.430*	*1.491*	*1.550*	*1.607*	*1.672*	*1.723*	*1.757*	*1.818*
Germania	*1.533*	*1.611*	*1.764*	*1.866*	*1.939*	*2.031*	*2.140*	*2.261*	*2.348*	*2.471*
Italia	*859*	*874*	*948*	*1.033*	*1.098*	*1.149*	*1.109*	*1.144*	*1.178*	*1.200*
UK	*N.D.*	*N.D.*	*N.D.*	*N.D.*	*N.D.*	*N.D.*	*N.D.*	*1.626*	*1.652*	*1.702*
Spagna	*503*	*527*	*580*	*611*	*637*	*680*	*725*	*766*	*800*	*821*
*Totale EU 27**	*6.362*	*6.584*	*7.186*	*7.566*	*7.943*	*8.428*	*8.806*	*9.166*	*9.494*	*9.495*

Fonte: AMECO macro-economic database European Commission's Directorate General for Economic and Financial Affairs
* Somma dei paesi europei secondo lo standard ESA 2010 (European system of national and regional accounts)
** valori previsionali ad eccezione di quelli riguardanti l'Italia per il 2025

La tabella n. 13 riporta il peso dei redditi da lavoro dipendente all'interno della spesa corrente primaria (al netto degli interessi), offrendo una lettura dell'incidenza reale del costo del pubblico impiego sulla spesa pubblica.

La Spagna è la nazione che registra i valori più alti del rapporto, che (negli anni in esame) oscilla tra il 27% e il 25,2%, e una tendenza a stabilizzare l'incidenza attorno al 25%.

La Germania presenta i valori più bassi (tra 18,7% e 16,5%), evidenziando una struttura della spesa maggiormente orientata verso altre componenti di spesa pubblica.

La Francia si colloca su livelli di spesa inferiori alla Spagna, ma superiori a quelli della media dei paesi dell'Unione Europea (anche se le proiezioni per il triennio 2025-2027 indicano, per il 2027, una tendenza alla contrazione della percentuale leggermente al di sotto dei livelli europei).

I valori registrati in Italia evidenziano una dinamica decrescente sino al 2023 e una netta risalita nel 2024, in corrispondenza della crescita della spesa per redditi da lavoro dipendente (+9 miliardi) illustrata nella tabella n.1.

Il Regno Unito, i cui dati sono disponibili solo nelle proiezioni 2025-2027, espone valori che risultano sostanzialmente in linea con quelli francesi e superiori alla media dei paesi dell'Unione Europea.

Le differenze evidenziate tra i paesi riflettono principalmente le scelte strutturali compiute relativamente alla composizione della spesa corrente, e non sono ancorate esclusivamente alla singola dimensione del pubblico impiego.

Tabella 13 - Quota della spesa per redditi da lavoro dipendente sul totale della spesa corrente al netto degli interessi
Valori percentuali, annualità 2018-2027

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025**	2026**	2027**
Francia	*23,1*	*23,0*	*22,0*	*23,2*	*22,6*	*22,7*	*23,6*	*23,3*	*23,6*	*22,4*
Germania	*18,5*	*18,5*	*18,7*	*18,6*	*17,4*	*16,9*	*17,2*	*17,2*	*17,4*	*16,5*
Italia	*21,7*	*21,3*	*19,6*	*18,8*	*18,0*	*17,6*	*19,3*	*19,2*	*19,0*	*18,9*
UK	*N.D.*	*N.D.*	*N.D.*	*N.D.*	*N.D.*	*N.D.*	*N.D.*	*23,0*	*22,9*	*22,9*
Spagna	*27,0*	*27,0*	*25,3*	*25,3*	*25,5*	*25,4*	*25,2*	*25,0*	*24,9*	*25,2*
*Media EU 27**	*22,6*	*22,6*	*21,2*	*21,0*	*21,0*	*21,2*	*21,8*	*21,9*	*22,0*	*22,7*

Fonte: AMECO macro-economic database European Commission's Directorate General for Economic and Financial Affairs
* Media dei paesi europei secondo lo standard ESA 2010 (European system of national and regional accounts)
** valori previsionali ad eccezione di quelli riguardanti l'Italia per il 2025